

Le misure in arrivo

Al decollo i decreti contro la burocrazia Taglio della spesa per le intercettazioni

LE NOVITÀ

ROMA Taglio dei tempi della burocrazia, amministrazione digitale, riassetto di alcuni pezzi della macchina statale dalle forze di polizia alle Camere di commercio. I decreti all'esame del Consiglio dei ministri di stasera toccano vari capitoli del disegno di legge delega che porta il nome di Marianna Madia, approvato dal Parlamento la scorsa estate. Ma potrebbe esserci un'appendice, in una nuova riunione di governo nella giornata

di venerdì.

L'esecutivo infatti sta pensando di attuare un altro criterio di delega espressamente inserito nella riforma e relativo ad una materia particolare e scottante, quella delle intercettazioni giudiziarie. La legge, nell'ambito del riordino della pubblica amministrazione, non interviene sulle modalità con cui queste possono essere autorizzate e realizzate, ma prescrive di dimezzare la relativa spesa.

Questo obiettivo sarà raggiunto attraverso una revisione del tariffario applicato agli ope-

ratori telefonici. Quello attualmente in vigore risale al 2001: sarà ritoccato non solo negli importi, per conseguire l'obiettivo finanziario, ma anche per aggiornare il tipo di servizi richiesti al panorama tecnologico che in quindici anni si è evoluto. Quindi accanto ai corrispettivi per la registrazione delle telefonate saranno previsti importi differenziati per la posta elettronica, la messaggistica come quella di *Whatsapp*, le videoconferenze via *Skype* e così via.

Sonia Ricci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

Reti wifi nei musei e in tutte le scuole

Con la riforma Madia l'obiettivo è di avere reti internet in tutte le amministrazioni pubbliche (comprese scuole, siti archeologici e musei). Viene previsto l'utilizzo di software open source e l'accesso tramite servizi di hotspot alle reti wifi degli uffici pubblici dopo la loro chiusura. In futuro i pagamenti di multe e bollette potranno avvenire tramite addebito sul conto telefonico. Basterà un sms. Nel 2016 dovrebbe trovare applicazione anche il domicilio digitale, rimasto solo su carta da tre anni: con un recapito elettronico, come l'indirizzo email, si potrà comunicare con le diverse amministrazioni mettendo definitivamente in cantina la cassetta delle lettere.

2

Per le procedure tempi dimezzati

Sempre questa sera arriverà il regolamento che taglierà i tempi delle procedure amministrative: 50% in meno per opere pubbliche, insediamenti produttivi e attività imprenditoriali rilevanti. Il dimezzamento riguarderà diverse pratiche che oggi hanno termini fissati tra i 30 e i 180 giorni (si dovrebbe quindi passare a 15-90). In particolare, la riduzione dovrebbe essere garantita per il rilascio di concessioni, nulla osta e altri permessi compresi quelli che riguardano la tutela ambientale, paesaggistico-territoriale e la salute pubblica. Saranno gli enti territoriali (Comuni e Regioni) a indicare ogni anno una lista analitica di progetti ritenuti strategici.



3

Meno Camere di Commercio

Tra i testi più ritoccati del pacchetto Madia c'è la cura dimagrante per le camere di commercio. Il decreto, visti i continui cambiamenti, potrebbe essere esaminato in Cdm venerdì e non questa sera. Con la riforma le camere verranno praticamente dimezzate: si passerà dalle attuali 105 a massimo 60 tramite accorpamenti da far partire entro 3 mesi. Ogni Regione dovrà avere almeno una camera e dovrà essere rispettata la soglia minima di 75mila imprese iscritte ai singoli registri. Sarà ridotto anche il numero dei componenti dei consigli e delle giunte, con l'introduzione del limite di due mandati, e l'obbligo di gratuità degli stessi incarichi.

4

Stretta sui vertici di Asl e ospedali

Con il primo maxi-pacchetto di decreti arriverà anche la stretta sull'assegnazioni clientelari degli incarichi e le gestioni "allegre" di Asl e ospedali. Il decreto imporrà a tutti i vertici ospedalieri di confluire in un apposito albo unico nazionale, che verrà aggiornato ogni due anni. Per entrare nel listone servirà la laurea, avere meno di 65 anni e un'esperienza dirigenziale quinquennale. Sarà poi una commissione mista di esperti, statali e regionali, a presentare alla Regione una rosa di tre nomi su cui dovrà ricadere la scelta finale. I futuri manager saranno responsabili anche della cosiddetta appropriatezza prescrittiva, riguardo a farmaci e cure.

5

Distretti più ampi per i servizi locali

Regole più stringenti arrivano anche per le spa locali che si occupano dei servizi pubblici, come i trasporti e la raccolta dei rifiuti. Il decreto introdurrà numerosi paletti per il rinnovo degli affidamenti alle società "in house" e per le nomine delle commissioni di gara per gli appalti. Verranno inoltre definitivi i nuovi bacini territoriali. "Distretti" più grandi delle Province in cui verranno condivisi i servizi tra diversi Comuni. Agli enti locali che decideranno di fondere le municipalizzate lo Stato riserverà dei premi economici. Con il decreto verrà introdotto anche il "debat public" con cui saranno consultati i cittadini in merito alla gestione dei servizi.

6

Nei Carabinieri 7 mila Forestali

Tra i decreti si conta anche quello che ridurrà da cinque a quattro le Forze di Polizia. Il grosso del Corpo Forestale dello Stato sarà infatti assorbito dall'Arma dei Carabinieri, a cui saranno attribuite le funzioni sulla sicurezza ambientale, forestale e agroalimentare. All'Arma andranno quindi le funzioni per prevenire e reprimere le violazioni compiute contro l'ambiente, il patrimonio faunistico e naturalistico e le frodi delle produzioni agroalimentari. Le funzioni e mezzi contro gli incendi boschivi andranno invece ai Vigili del fuoco. I forestali che diventeranno carabinieri sono circa 7mila, si concederanno spazi a quanti non vorranno essere "militarizzati".